

GESU' ~ LO ~
YOGI

Visto da un Maestro illuminato

Jayadev Jaerschky

Basato sugli insegnamenti di PARAMHANSA YOGANANDA

TESTIMONIANZE



«Lo sguardo libero e profondo di Yogananda sulla figura di Gesù è un prezioso stimolo per riscoprire la dimensione contemplativa del Cristianesimo. Questo libro può aiutarci a superare le incrostazioni della nostra mente, a scoprire elementi nascosti nei Vangeli ai quali non abbiamo mai fatto attenzione prima, a creare ponti e connessioni fra la sapienza dell'Oriente e i tesori della fede dell'Occidente e, magari, a dare un nuovo significato a elementi del cammino cristiano che per noi hanno perso ogni senso. È un richiamo alle Chiese e a tutte le istituzioni religiose a ritornare al loro vero e ultimo scopo: accompagnare ogni singolo fedele nel suo cammino di ricerca del Regno dei Cieli».

~ *Padre Axel Bayer, monaco benedettino camaldolese*



«Il commento di Jayadev agli insegnamenti di Cristo combina il misticismo del *Sanatana Dharma* con la moderna visione del Cristianesimo. Ci mostra che Cristo era più orientale che occidentale, e che i suoi biografi hanno cercato di ridurre il peso dell'Oriente e di plasmarlo nel moderno concetto occidentale di ciò che il Figlio di Dio dovrebbe essere. Jayadev dimostra che Cristo era innanzitutto uno yogi. Sono sicura che questo libro aprirà gli occhi ai cristiani moderni e li aiuterà a considerare con uno sguardo più compassionevole i loro compagni di pellegrinaggio».

~ *Vanamali Mataji, autrice, Krishna Bhakta del Vanamali Ashram, Rishikesh*



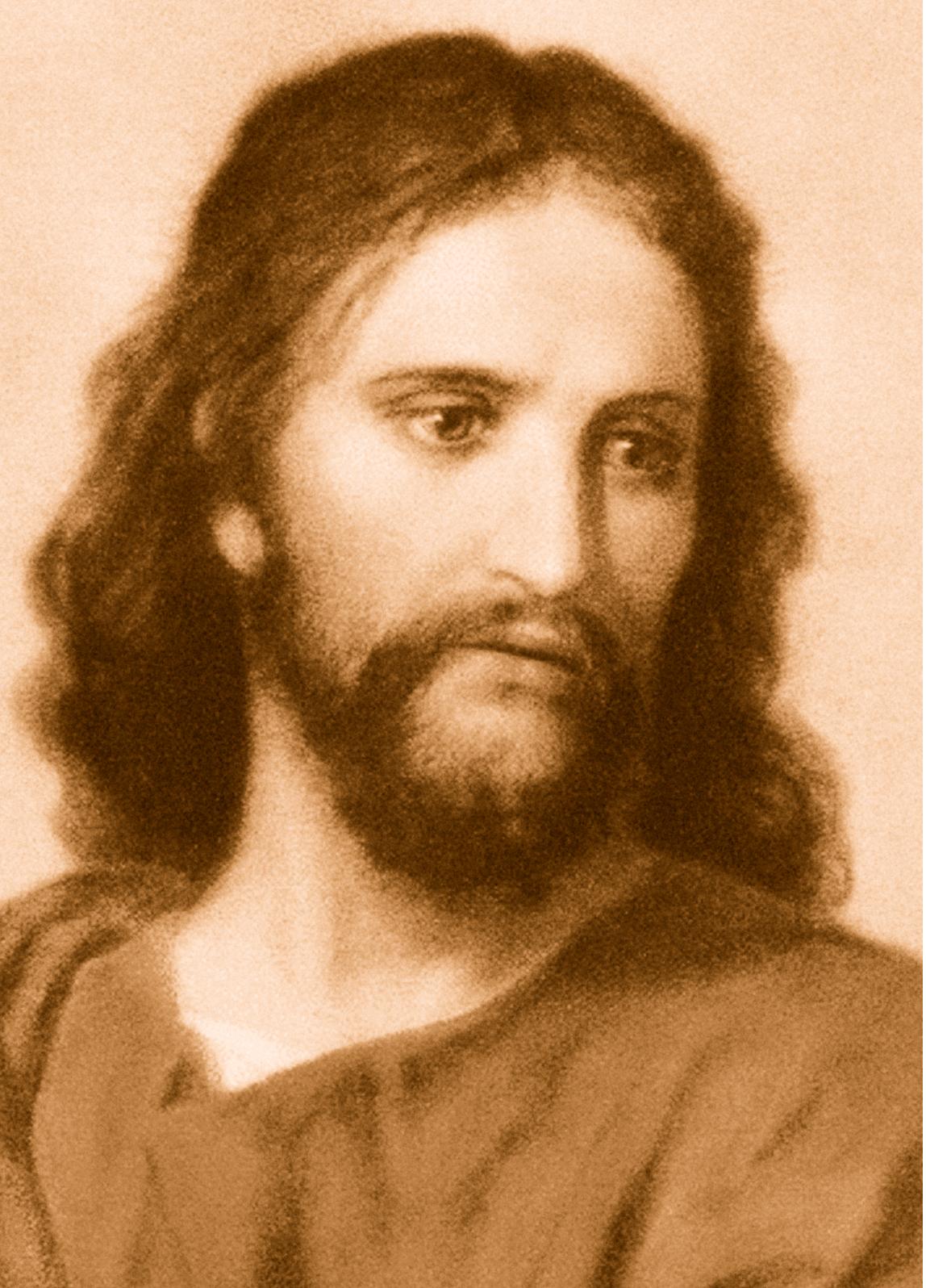
«È sempre più urgente, direi quasi irrimandabile, rimettersi alla ricerca del vero Gesù. Ci siamo ritrovati, in tempi moderni, a ereditare formule, concetti, modi di vedere e di pensare ben lontani dal Cristianesimo delle origini, ma che sono diventati, nel tempo, inamovibili baluardi di "verità", formule ripetitive e riti abituali, in

alcuni casi originati solo da altrettante credenze. È qui che si innesta il lavoro importante e ispirato di Jayadev Jaerschky: facendo appello alla coscienza “intuitiva” del lettore, ponendo domande, seminando interrogativi e lasciando che le riflessioni individuali scaturiscano su un piano di coscienza più alto e libero: per riconoscere il più vero Gesù storico e l’autentico Cristo spirituale. Grazie alla lettura di questo libro, nasce spontaneo il desiderio di “riprenderci” il nostro più vero Gesù – amico, fratello, uomo divino e maestro spirituale – e difficilmente sarà più possibile separarsene».

~ *Enzo Decaro, attore, autore, ricercatore spirituale*



GESÙ
~LO~
YOGI
Visto da un Maestro illuminato



GESÙ
~ LO ~
YOGI
Visto da un Maestro illuminato

Jayadev Jaerschky



Basato sugli insegnamenti di
PARAMHANSA YOGANANDA

Traduzione di Sahaja Mascia Ellero



Ananda Edizioni

Copyright © Yogananda Edizioni 2024

Tutti i diritti riservati.

Si ricorda che la scelta e la prescrizione di una giusta terapia spettano esclusivamente al medico curante, che può anche valutare eventuali rischi collaterali. Le informazioni, le pratiche, gli esercizi e i suggerimenti contenuti in questo volume non hanno alcun valore terapeutico. Pertanto, l'autore e l'editore non sono responsabili per eventuali danni o incidenti derivanti dall'utilizzo di queste informazioni senza il necessario controllo medico, sotto forma di autoterapia, automedicazione, autoprofilassi e così via.



Questo libro è dedicato

*Al mio amato insegnante,
Swami Kriyananda,
un cristiano e uno yogi,
che ha visitato con reverenza la Terrasanta
e gli antichi santuari dell'India;
che ha incontrato la veggente Vicka a Medjugorje
e il Dalai Lama;
che ha composto musica spirituale
sia cristiana che orientale;
che ha condiviso sempre gli insegnamenti
della Sacra Bibbia e della Bhagavad Gita,
e che ha scritto diversi libri
in cui ne ha sottolineato le analogie
e l'unità fondamentale.*

*E a Paramhansa Yogananda,
che considero il più grande messaggero di Cristo
dei tempi moderni,
e che ha insegnato come
"la seconda venuta di Cristo"
si manifesti nell'intimo della propria anima.*

INDICE

Nota del traduttore

7

Prefazione

9

Introduzione

Il Cristianesimo negli occhi di uno yogi

11

Capitolo 1

Gesù Cristo: la sacra fiamma
del Cristianesimo delle origini

19

Capitolo 2

Paramhansa Yogananda, apostolo del
Cristianesimo delle origini

37

Capitolo 3

I tre re Magi: Gesù in India e il *Kriya Yoga*

63

Capitolo 4

Nicodemo: il Cristianesimo delle origini
e lo Yoga delle origini

83

Capitolo 5

La donna di Samaria: imparare a toccare l'Eterno

107

Capitolo 6

Cleofa: camminare con il Cristo senza forma

121

Capitolo 7

I bambini che circondavano Gesù:
verso il regno di Dio

137

Capitolo 8

Lazzaro: sviluppare l'amore più alto

151

Capitolo 9

Bartimeo: l'arte della guarigione spirituale

167

Capitolo 10

L'adultera: controllare la forza sessuale

185

Capitolo 11

La Vergine Maria: amare Dio come Madre

209

Capitolo 12

Gli apostoli: prepararsi alla "seconda venuta di Cristo"

227

Capitolo 13

Pietro: la più gioiosa celebrazione del Natale

243

Capitolo 14

Giuseppe d'Arimatea: risorgere a Pasqua

257

Epilogo

271

I doni musicali di questo libro

273

Fotografie e illustrazioni

275



Nota del traduttore

Le citazioni bibliche riportate dall'autore sono tratte dalla *King James' Bible*, ampiamente diffusa nel mondo inglese.

Per la traduzione italiana ci si è invece riferiti alla versione ufficiale *C.E.I.*, terza edizione (2008) a cura della Conferenza Episcopale Italiana, che rappresenta la traduzione ufficiale più diffusa per l'uso liturgico cattolico in Italia.

Per alcuni passi biblici, tuttavia, si è riscontrato che questa versione si discostava eccessivamente da quella utilizzata dall'autore. In questi casi, si è preferito fare ricorso alla nota versione protestante *Nuova Diodati* (che è risultata più vicina alla *King James*, in quanto basata sullo stesso testo di riferimento, il cosiddetto *Textus Receptus* ricostruito dal greco), alla versione *Riveduta* del 2020, anch'essa più aderente alla *King James*, o alla precedente edizione *C.E.I.* del 1974.

Nei pochi casi in cui né l'una né l'altra versione riportavano parole o espressioni ritenute importanti dall'autore, si è tradotto direttamente il testo da lui citato.

L'utilizzo della *Riveduta*, della *Nuova Diodati*, della *C.E.I.* del 1974 o di una traduzione diretta dall'inglese è stato segnalato in nota.



PREFAZIONE

di **Daniel Lumera**

Questo libro è un ponte che, attraversando gli oceani dell'essere, unisce continenti, saperi, culture e anime nei sentieri dell'autorealizzazione. La figura e l'insegnamento del Cristo possono essere meglio compresi alla luce della millenaria saggezza delle tradizioni sapienziali indovediche e degli insegnamenti di Yogananda. Le Sue parole acquistano nuova profondità e ampiezza, svelando significati inediti e affascinanti. Le anime illuminate, i grandi maestri, i saggi di ogni tradizione che hanno attraversato (e attraversano) questa terra, hanno descritto e trasmesso l'esperienza della realizzazione, la natura dell'amore e la beatitudine che deriva dagli stati superiori di coscienza, nello stesso modo. I loro volti sono stati rischiarati dalla medesima luce e grazia. Il nucleo essenziale della pura coscienza è, a prescindere dalla cultura, dalle credenze, dalla fede e dalle pratiche, sempre lo stesso. Questo libro costruisce dunque ponti tra conoscenze e tradizioni, disegnando un sentiero percorribile da tutti, che attraversa i grandi saperi e gli approcci alla conoscenza, unendo la millenaria scienza yogica con gli insegnamenti del Cristo.

Nel corso dei millenni, i grandissimi maestri che si sono succeduti nel fiume del tempo hanno portato testimonianza della bellezza, della verità, della giustizia, dell'armonia, della beatitudine e dell'amore che risplende nell'esperienza divina. Queste esperienze sono destinate all'essere umano, rappresentano la nostra eredità naturale quando decidiamo di camminare decisi in un sentiero autentico di autorealizzazione. Jayadev ripercorre con cura i grandi insegnamenti di Yogananda riguardanti l'insegnamento di Cristo, e lo fa con l'amore e la saggezza di chi dona e dedica la sua intera esistenza a vivere un cammino di conoscenza in maniera integrale.

È un libro prezioso questo, che celebra la fratellanza tra tutti i ricercatori spirituali del pianeta, che ci porta al di là delle apparenze e delle forme, ricordandoci che siamo tutti figli della vita. Molti sono i sentieri che portano a un'unica vetta. Da millenni, le anime salgono sino in cima percorrendo sentieri più o meno impervi e apparentemente differenti. Ma la montagna e la meta sono una cosa sola. Una soltanto. E il panorama che da lassù è possibile ammirare trova radici nella medesima sostanza: la gioia.

Buon viaggio negli insegnamenti del Cristo, alla luce del millenario sapere indovedico.

Con Amore e Fratellanza.

~ **Daniel Lumera** ~

*Esperto di scienze del benessere, riferimento internazionale
nella pratica della meditazione, autore di bestseller*

INTRODUZIONE

Il Cristianesimo negli occhi di uno yogi

«La saggezza non viene assimilata con gli occhi [leggendo le Scritture], ma con gli atomi [attraverso l'esperienza]. Quando la vostra convinzione di una verità non risiede soltanto nel vostro cervello bensì nel vostro intero essere, potete garantirme, seppure con cautela, il significato».

~ Autobiografia di uno yogi* ~

Caro Lettore,

che cosa accade quando Cristo viene descritto con amore da uno yogi illuminato? E quando il Cristianesimo delle origini viene percepito attraverso i reverenti occhi orientali?

Ne emerge un messaggio che risuona spontaneamente nel profondo dell'anima: «Questo è ciò che ho sempre sentito vero!».

È un messaggio potente, che lascia un segno duraturo nella vita delle persone. Se sei cristiano, probabilmente intensificherà la tua fede. Se hai lasciato la Chiesa, potrai riscoprire la fede che avevi da bambino. Se provieni da un'altra cultura religiosa, ti aiuterà a sviluppare un profondo rispetto per Cristo. Se sei ateo, può darsi che ti innamorerai di Gesù e del suo messaggio universale.

Perché? Perché scoprirai che il Cristianesimo delle origini è più spirituale che religioso, più individuale che collettivo, più scientifico che dogmatico, più moderno che medievale, più mistico che gerarchico. Il suo messaggio è fresco, potente, ispirante, pratico e libero.

* Tutte le citazioni dall'*Autobiografia di uno yogi*, la principale opera di Paramhansa Yogananda, sono tratte, salvo altrimenti specificato, dall'edizione originale del 1946 pubblicata da Ananda Edizioni.

Il Cristianesimo delle origini, infatti, ti mostra la via della perfetta libertà, attraverso la tua stessa conoscenza interiore. Gesù ci promette amorevolmente: «Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».* L'accento, in questo caso, è sulla parola *conoscere*.

Il forte richiamo a ritornare al “Cristianesimo originario di Cristo” proviene da Paramhansa Yogananda (1893-1952), uno dei più grandi maestri spirituali dei tempi moderni. Trasferitosi in Occidente dall'India, Yogananda parlò del Cristianesimo come di un'espressione illuminata dell'unica Verità universale.

La Verità è una sola, anche se gli uomini la indicano con vari nomi. Come potrebbero esistere due Verità? Anche se si distruggessero tutti i libri, le Verità fondamentali della vita sarebbero nuovamente scoperte dalle grandi anime di tutte le culture, da coloro che *sanno* veramente.

In questa Verità fondamentale – nella profonda realtà che soggiace a ogni cosa – si incontrano Gesù, Krishna e i grandi profeti di tutti i tempi. Perché, allora, non concentrarsi sull'armonia e sull'unità di base del Cristianesimo, degli antichi insegnamenti dello Yoga e di tutte le autentiche religioni?

Le parole illuminate di Gesù sono, in sostanza, tutt'uno con le rivelazioni degli antichi *Veda* (le principali scritture indiane), con la saggezza dei profeti dell'Ebraismo, con i nobili insegnamenti del Buddha, e così via. La Verità è accessibile solo alle menti universali e non dogmatiche.

Tutto questo non sminuisce affatto la grandezza di Cristo: al contrario, dimostra la natura eterna della Verità. Gesù si è incarnato sulla Terra per dare al mondo una nuova espressione di ciò che in India è chiamato *Sanatan Dharma*, la “religione eterna”: quelle verità senza tempo che sono radicate nell'Eternità.

L'enorme elefante della Verità

Questa storia viene raccontata in India fin dai tempi antichi.

Un conducente di elefanti aveva sei figli, tutti ciechi. Un giorno, diede loro il compito di lavare l'elefante. Quando i fratelli ebbero por-

* Gv 8,32.

tato a termine il compito, iniziarono a discutere su che tipo di animale fosse.

Il primo annunciò inequivocabilmente: «L'elefante è un paio di grosse ossa!». Aveva lavato le zanne.

Il secondo ribatté: «Sciocchezze! L'elefante è come una grossa fune». Aveva lavato la proboscide.

Il terzo figlio rispose categoricamente: «Sciocchi! L'elefante è come un paio di ventagli!». Aveva lavato le orecchie.

Il quarto figlio gridò: «Ignoranti! L'elefante assomiglia a quattro pilastri». Aveva lavato le zampe.

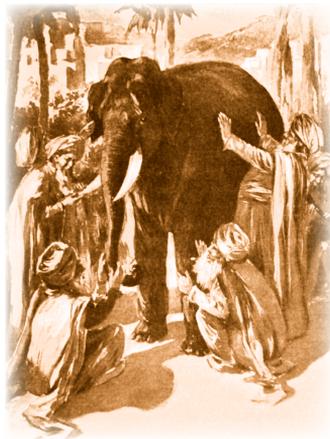
Il quinto figlio, che stava lavando i fianchi, esclamò: «Bugiardi! L'elefante è un muro che respira».

Il sesto proclamò con arroganza: «Io sono l'*unico* a saperlo: l'elefante è un pezzetto di corda che pende dal cielo!». Aveva lavato la coda.

Vi fu un'accesa discussione. Allora il padre disse ridendo: «Avete tutti ragione, ma avete anche tutti torto! L'elefante è tutto ciò che avete descritto, ma è anche molto di più: quelle parti che nessuno di voi ha toccato».

Questa storia non descrive forse perfettamente tutte le pedanti dispute religiose? Teologi ciechi e non illuminati litigano tra loro, escludendo la validità delle reciproche asserzioni, solo perché non sono in grado di vedere veramente. Quelli che *vedono* percepiscono la Verità e l'Unità, e concordano tra loro. Come è stato spesso detto: «La Verità è una, le vie che conducono a essa sono molte». Yogananda soleva anche affermare: «Gli sciocchi litigano, i saggi discutono».

Ma c'è anche qualcosa in più: non siamo forse tutti come quei sei figli ciechi, capaci di vedere solo una piccola parte della Verità? E non siamo, spesso, piuttosto supponenti e convinti di sapere? In realtà, non è affatto così! Il nostro compito è quello di crescere, di guarire dalla nostra cecità e di diventare come il padre vedente, che percepisce nella sua interezza l'enorme "elefante della Verità".



Incontra il Cristo orientale

Come scoprirai, il Cristianesimo delle origini ha, più di quanto si pensi, una sfumatura orientale: Gesù – ha affermato Yogananda – «era orientale per nascita, sangue e formazione».*

Anche Yogananda veniva dall'Oriente, ma non con l'intenzione di «indianizzare» l'Occidente, bensì per mostrare alle persone come spiritualizzare la propria cultura, ricordando agli ebrei e ai cristiani le loro profonde radici nelle antiche pratiche meditative. In breve, era venuto a rivitalizzare il Cristianesimo, riportandone lo spirito e le tecniche originali. (Tra poco, avrai modo di conoscere Yogananda un po' più a fondo).

L'antico messaggio del Cristianesimo delle origini era quello dei primi Padri della Chiesa, come Agostino d'Ipbona e Origene. Era una chiamata al misticismo, a elevarsi interiormente verso lo Spirito, verso l'unione con il Cristo eterno. I Padri della Chiesa camminavano sulle orme dell'apostolo Paolo, che scriveva: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me».† Egli scrisse anche: «Verrò tuttavia alle visioni e alle rivelazioni del Signore. So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo».‡

Le parole di San Paolo sollevano immediatamente alcuni interessanti quesiti spirituali:

- ◆ Esistono davvero diversi strati di cielo, che possono essere sperimentati, dentro o fuori dal corpo, come ha fatto tale persona?
- ◆ Se è possibile, come indica San Paolo, ritrovarsi fuori dal corpo, chi siamo noi in quello stato, quando la nostra struttura fisica è scomparsa? Che cos'è la nostra anima, che Sant'Agostino ha descritto come il «cavaliere» del corpo?§

* *East-West Magazine*, marzo 1930.

† Galati 2,20. Molti mistici hanno avuto la stessa esperienza. Ad esempio, Simeone il Nuovo Teologo ha scritto: «Muovo la mano e, meravigliosamente, la mia mano diventa Cristo, diventa completamente lui» (*Filocalia*).

‡ 2 Corinzi 12,1-2.

§ *De moribus ecclesiae catholicae*, 1, 4, 6, PL 32, col. 1313.

- ◆ Se vi sono tre cieli, come afferma San Paolo, potrebbero in realtà essercene sette, come insegnano le Scritture indù, ebraiche e islamiche?*
- ◆ E se è così, anche questi cieli superiori, come il terzo, possono essere raggiunti da tutti noi, visto che «un uomo» (un conoscente di San Paolo) vi è arrivato?
- ◆ Dio è al di sopra di tutti questi cieli, come afferma il Salmo 8,2: «O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza»?
- ◆ L'obiettivo del Cristianesimo delle origini è di raggiungere questa gloria più alta, che si trova al di sopra di tutti gli strati del cielo?
- ◆ Il Cristianesimo ha forse nascosto tali messaggi mistici dietro le mura delle chiese, dietro le mura ancora più spesse dei dogmi, e dietro quelle ancora più alte dell'ignoranza?

Sintonizziamoci subito con il messaggio di Yogananda, che può far crollare tutte queste mura!


PAROLE di YOGANANDA

su cui riflettere profondamente

«Il vero Cristianesimo non deve essere confuso con alcune forme che lo ammantano. Il vero Cristianesimo non è né orientale né occidentale, e non appartiene solo a Gesù e ai suoi santi. È proprietà di ogni anima alla ricerca della Verità.

«Gesù, figlio dell'uomo, si è elevato allo stato di Figlio di Dio. Dalla coscienza umana è passato alla Coscienza Cosmica o Cristica.

* L'Islam insegna che esistono sette strati sia della Terra che dei cieli. La letteratura Hadith racconta di come Maometto sia stato portato in viaggio attraverso tutti e sette i cieli. Anche il *Talmud*, la "Bibbia" dell'Ebraismo, insegna che esistono sette cieli, che chiama *Shamayim*. Le Scritture indù parlano di sette *loka* o *swarga*, ovvero cieli. E la Bibbia indica più di un cielo, pur non specificando il numero di sette. Nella Genesi (1,1, nella versione *Riveduta* del 2020), ad esempio, si legge: «In principio Dio creò *i cieli* e la terra».

«Quando Gesù ha affermato che tutti coloro che lo avessero accolto sarebbero divenuti figli di Dio,* intendeva dire che tutti coloro che fossero stati in grado di ricevere (cioè di aumentare la loro capacità di contenere) l'oceano infinito della Verità avrebbero potuto essere figli di Dio.

«Non avrebbe senso seguire la vita di Gesù, se egli fosse l'unico Figlio di Dio e noi non potessimo essere come lui. Gesù non ci è stato dato come simbolo di una meta irraggiungibile, ma è venuto come ispirazione vivente di ciò che tutti noi possiamo cercare e conseguire con successo.

«Se Dio ha creato tutti gli uomini a Sua immagine e somiglianza, non avrebbe potuto creare un Gesù diverso da tutti noi. Siamo tutti Suoi figli, creati dalla potenza del Suo essere. Dio non potrebbe dare a uno più di quanto dia a tutti. Non potrebbe essere accusato di parzialità ed essere comunque divino.

«Né è stato solo Dio a fare di Gesù il gigante spirituale che era perché, se Dio creasse i profeti in una fabbrica spirituale, noi potremmo – giustamente – ritenere inutile lottare, scegliendo, invece, di aspettare che Lui ci rimodelli e pensi spiritualmente al posto nostro. Il dono della ragione e della scelta, ovvero il potere di esercitare il libero arbitrio, è una peculiarità dell'essere umano, ed è sufficiente a dimostrare che egli deve conquistare la propria crescita spirituale attraverso la lotta e la realizzazione individuale. Gesù ha lottato, ha digiunato, ha esercitato la disciplina in ogni modo. Se fosse nato come Figlio di Dio, non avrebbe avuto bisogno di un tale addestramento. Ammiriamo ancora di più Gesù sapendo che, pur essendo umano, è diventato divino.†

«La Verità spirituale è una sola: interpretata dai cristiani prende il nome di Cristianesimo, dagli indù Induismo e così via. I cristiani e gli induisti dalla mentalità ristretta pensano che il vero Cristianesimo e l'Induismo siano il culto della chiesa o del tempio, scambiando così la forma per lo spirito. La Verità è stata misurata con il metro di tutte le

* Gv 1,12: «A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome».

† Yogananda fa riferimento alle vite passate di Gesù, in cui aveva lottato e vinto. Come leggeremo più avanti, in questa vita era nato libero. Tuttavia, per dare l'esempio a tutti noi, si è lasciato battezzare, ha imparato dai maestri, ha studiato le Scritture, ha digiunato, servito, pregato e superato vittoriosamente le sue sfide. È questo aspetto ciò che Yogananda sottolinea.

interpretazioni ristrette, e persino di quelle liberali. Dobbiamo scegliere interpretazioni sempre più ampie, fino a raggiungere la meta in cui le interpretazioni create dall'uomo non ci limitino più».*

In sostanza, questo è il messaggio di Yogananda per tutti coloro che vogliono seguire il Cristianesimo delle origini:



«Ciò che Gesù ha realizzato, tutti noi possiamo realizzarlo. Egli si è immerso nell'oceano dello Spirito e ne è ritornato colmo della potenza di Dio, per dimostrare che la Vita è immortale. Nel corpo di Gesù esisteva l'universale Spirito di Cristo. Egli era allo stesso tempo umano e divino, proprio come noi. Ma aveva vinto completamente la carne, proprio come possiamo fare anche noi. [...]

«Gesù è stato un modello ideale. Non è stato mandato sulla Terra per mettere in scena il dramma della vita e della morte, ma per mostrarci che ciò che lui ha potuto fare possiamo farlo anche noi, a patto di meditare come lui, di amare come lui, di dare la vita per tutti come lui. Adorare Gesù Cristo senza cercare di essere come lui non ha alcun significato. Gesù è degno di adorazione da parte nostra perché la nostra vita può essere modellata sulla sua».†



Tre benedizioni

Gesù è stato calato nel rigido stampo occidentale dell'istituzionalismo, ma i suoi insegnamenti sono sempre stati piuttosto orientali, e hanno messo in risalto una spiritualità pratica, pensata per aiutarci a ricevere la pura luce della Grazia. Sei pronto per un tale messaggio, per una tale vita? Mi auguro che la tua risposta sia «SÌ!».

Alla maniera orientale, quindi, prima di immergerci nel Cristianesimo delle origini, eleviamo il nostro spirito con tre speciali benedizioni cerimoniali.

* Paramhansa Yogananda, *East-West Magazine*, settembre-ottobre 1926.

† Paramhansa Yogananda, *Praecepta Lessons*.

1. Immaginati davanti alla porta di un bellissimo tempio, che simboleggia questo libro: un luminoso Sacerdote della Luce esce ad accoglierti, sollevando le mani per benedirti. Con amore, egli pronuncia queste parole del profeta Mosè:



«Ti benedica il Signore e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te
il Suo volto e ti faccia grazia.
Il Signore rivolga a te il Suo volto
e ti conceda pace».*



2. Ora, insieme al Sacerdote della Luce, varchi le porte di questo libro-tempio. All'interno, lui ti offre una seconda benedizione, cantando per te l'antico "Salmo di Davide". (**Traccia n. 1**)† Prenditi del tempo per ascoltarlo, sentendo che lo sta cantando apposta per te, per benedirti con l'antica gloria dello Spirito.
3. Per la terza benedizione, il Sacerdote della Luce ti guida in un'affermazione dell'anima, che ti conduce direttamente al cuore della comprensione orientale dei Vangeli:



«Io sono immortale, e la morte, la vita,
la salute e la malattia non sono altro
che sogni. Sono un figlio di Dio».‡



Dopo di che, soffermati sull'esempio vivente di Gesù:



«Io e il Padre siamo una cosa sola».§



Adesso hai varcato veramente le porte di questo libro. Benvenuto!

* Numeri 6,24-26.

† Troverai tutti i brani musicali relativi a questo libro al link www.anandaedizioni/gesuloyogi/musica. Molti sono tratti dall'oratorio *Cristo vive!*, composto da Swami Kriyananda dopo una visita in Terrasanta. Spesso, sono tratti dalla versione originale del 1984, poiché gli assoli maschili sono cantati dallo stesso Kriyananda. Alla fine del libro, troverai l'elenco completo dei brani e delle relative fonti.

‡ Paramhansa Yogananda, *Inner Culture Magazine*, ottobre 1938. § Gv 10,30.

CAPITOLO 1

Gesù Cristo: la sacra fiamma del Cristianesimo delle origini

«Gesù, in ogni atto e ogni parola della sua vita, ha dimostrato di conoscere la verità del proprio essere, della propria origine in Dio. Totalmente identificato con la Coscienza Cristica onnipresente, egli poteva dire con semplicità e fermezza: “Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce”».

~ Autobiografia di uno yogi, edizione del 1951 ~



Musica per creare la giusta atmosfera

Il Cristianesimo delle origini accenderà la tua vita con la gioia dello Spirito. Per comprendere intuitivamente la sua espressione più elevata, prenditi un attimo di tempo per ascoltare il canto “In the Spirit” (Nello Spirito), di Swami Kriyananda: «Fui rapito nell’estasi. Era un giorno santificato da Dio. Lì, Egli mi mostrò le verità del cielo, verità che tutti, cercandoLo, dovrebbero conoscere: come l’anima, fatta per vivere in libertà, possa rivendicare il suo diritto eterno. Come la notte, nata dalle nostre illusioni, possa essere incendiata e rifulgere della Sua luce!». (**Traccia n.2**)

Il sacro fuoco dello Spirito

C’è tanta santità e sacralità nel Cristianesimo delle origini. I secoli risplendono di vere esperienze di Grazia e di miracoli, della presenza di santi e angeli, e della testimonianza di anime devote che hanno ricevuto l’eterno conforto a cui la loro anima anelava.

Al centro di questa Grazia stupefacente si trova Gesù Cristo: un vero figlio, o incarnazione, di Dio (vedremo più avanti che cosa ciò significhi, nella visione orientale).

La vita è come una costante tempesta, che ci scuote a destra e a sinistra, spesso in modo spietato e imprevedibile. Avvicinandoci intimamente a un'incarnazione di Dio, all'improvviso la tempesta si placa, ed entriamo in una zona di calma straordinaria. In quella presenza ci sentiamo al sicuro, salvati e sollevati in comunione interiore con il Potere Supremo. Può esistere esperienza più grande? No, nulla potrà mai essere paragonato a questo. Improvvisamente, la vita acquista un senso. Finalmente il nostro cuore è appagato. Finalmente troviamo ciò che abbiamo cercato per interi eoni di tempo.

Pochissime persone, purtroppo, conoscono questo stato interiore, perché non è stato loro insegnato come entrarci. Forse sei un cristiano a cui è stato insegnato a credere, ad andare in chiesa e a condurre una vita buona e amorevole. Tuttavia, è la comunione interiore con lo Spirito il vero significato del Cristianesimo delle origini. Trasformerà completamente la tua coscienza. Se continuerai a praticarla, dopo qualche anno non ti riconoscerai più: vedrai affiorare la tua naturale divinità.

Lingue di fuoco

Non si tratta di rifiutare le Chiese, ma di spostare l'accento dall'istituzione all'individuo, dalla forma alla spiritualità, dalla superficialità alla profondità, come suggerisce Yogananda: «Le Chiese, in Occidente, hanno fatto un bene incalcolabile con i loro sforzi per ricordare alle persone le loro connessioni con la realtà spirituale e le leggi di Dio. Tuttavia, le Chiese sono divenute schiave della forma, e hanno perso quello spirito di meditazione e di vera comunione con Dio che Gesù e i suoi discepoli avevano manifestato tanto chiaramente nella loro vita».*

Come vedremo, il Cristianesimo delle origini è stato vissuto nei primi secoli, e siamo invitati a fare ritorno alle sue radici: è il cammino che ci permette di entrare quotidianamente in stretto contatto con Cristo e con Dio, in modo profondo e gioioso. Seguendo questa pratica interiore, la nostra piccola vita diventerà sempre più espansiva, toccata da una Realtà superiore e, infine, illuminata dal fuoco divino.

Sui discepoli di Gesù, infatti, caddero lingue di fuoco:

* *East-West Magazine*, settembre-ottobre 1926.



*«Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro».**



Era il fuoco dello Spirito.

Questo vero Cristianesimo delle origini esiste ancora, sebbene sepolto dai molteplici difetti del “Chiesismo” (un termine coniato da Yogananda). Si nasconde come brace sotto la cenere della superficialità, ed è pronto a divampare nuovamente. Ma ha bisogno anche del nostro aiuto.

Come possiamo accendere quello stesso fuoco in noi stessi? Prima di tutto, dobbiamo individuare quelle braci preziose, comprendendo l'essenza luminosa di ciò che Gesù ci ha portato: la nostra stessa esperienza profonda, e non le credenze, le affiliazioni o i rituali.

Poi, dobbiamo imparare a soffiare regolarmente sulla brace, con la nostra pratica quotidiana.

Infine, riceveremo quel battesimo di fuoco a cui si riferiva Giovanni Battista:



«Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».[†]



Essere battezzati «nel fuoco» significa ricevere lo Spirito Santo. Il suo “fuoco” di energia vitale cosmica ci purificherà, cauterizzando anche tutti gli effetti delle nostre cattive abitudini attuali, nate dalle azioni errate che abbiamo commesso in passato.

A poco a poco, una fiamma di felicità divina nascerà in noi, illuminando il nostro tempio dello Spirito interiore. Supereremo finalmente la nostra secolare oscurità e cecità spirituale:



«La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta».[‡]



* Atti 2,3. † Mt 3,11. ‡ Gv 1,5. (nell'edizione C.E.I. del 1974, N.d.T.).

Il tuo allenamento personale consisterà nell'«accogliere» passo dopo passo quella Luce, per farla risplendere nella tua vita come fecero i primi cristiani.

Il Cristianesimo delle origini può portarti in alto tanto quanto lo vorrai: persino fino alle porte del Paradiso; proprio qui, mentre vivi sulla Terra, mentre conduci la tua vita assolvendo ai tuoi doveri quotidiani.

I misteri nascosti alle masse

Gesù ha parlato spesso per parabole: possiamo ricordare, ad esempio, quelle del granello di senape, delle dieci vergini, degli operai nella vigna e numerose altre. Ha anche spiegato il motivo per cui le ha usate:



*«Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: “Perché a loro parli con parabole?”. Egli rispose loro: “Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato”».**



In altre parole, Gesù ha offerto «i misteri del regno dei cieli» ai suoi discepoli, mentre ha presentato insegnamenti generali alle masse. Perché? Non per una sorta di avarizia spirituale ma perché, semplicemente, la coscienza di massa del suo tempo non era pronta o interessata a un'esperienza mistica profonda. Non voleva gettare le sue «perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe».†

Diceva spesso:



«Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».‡



Quei pochi che “avevano orecchie” cercavano individualmente gli insegnamenti più profondi, discostandosi dalle folle.

L'esempio di Gesù è stato seguito dalla Chiesa, la quale, consapevolmente, non ha diffuso alle masse gli insegnamenti mistici e i misteri profondi. San Basilio il Grande, riconosciuto come Dottore della Chiesa, ha spiegato nel suo trattato *Su lo Spirito Santo* (capitolo ventisettesimo) che esiste effettivamente una tradizione segreta degli apostoli, che è stata consapevolmente nascosta alla maggioranza dei credenti:

* Mt 13,10-11. † Mt 7,6. ‡ Ad esempio, in Mc 4,9.

«Allo stesso modo gli apostoli e i Padri, che fin dall'inizio hanno dettato le leggi per la Chiesa, hanno custodito la maestosa dignità dei misteri nel segreto e nel silenzio, poiché ciò che viene diffuso a caso tra la gente comune non è affatto un mistero. Questa è la ragione della nostra tradizione di precetti e pratiche non scritte: impedire che la conoscenza dei nostri dogmi [più profondi] venga trascurata e disprezzata dalla moltitudine a causa della familiarità».



Lo stesso San Basilio era profondamente assorto nei misteri interiori. Ha scritto infatti: «Del tutto inesprimibile e indescrivibile è la Bellezza divina, sfolgorante come un lampo. La parola non può esprimerla, né l'orecchio può riceverla. Se nominiamo la luminosità dell'alba, la limpidezza del chiaro di luna o la brillantezza del sole, nessuna di esse è degna di essere paragonata alla gloria della vera Luce; e ognuna di esse è più lontana da quella Luce di quanto la notte più profonda e le tenebre più terribili lo siano dalla chiara luce del mezzogiorno».*

Tali insegnamenti profondi, come abbiamo detto, erano riservati solo a pochi devoti scelti. Le masse, pertanto, hanno sempre vissuto una vita cristiana relativamente superficiale, e sono state indottrinate attraverso l'adesione alla Chiesa, la gerarchia ecclesiastica e la fede nei dogmi ufficiali.

La situazione, con il tempo, è ulteriormente peggiorata: la Chiesa cattolica è divenuta, via via, una potenza mondana e si è contrapposta attivamente agli gnostici, il cui intento era quello di preservare l'elemento mistico della missione di Cristo, in contrasto con l'istituzionalismo. Alla fine, gli gnostici sono stati completamente soppressi e si sono quasi del tutto estinti.†

* Vedi *Filocalia*, di Nicodemo l'Agiorita.

† Esistevano, ovviamente, gnostici e testi gnostici di ogni genere, sia molto avanzati che assai lontani dalla Verità. In generale, però, quel movimento si avvicinava molto di più delle Chiese agli insegnamenti originali di Gesù. Dopo due-trecento anni, fu quasi del tutto soppresso.

La luce della nostra nuova era

Oggi, tuttavia, siamo entrati in una nuova era. L'istituzionalismo, o "Chiesismo", è in declino. Il dogma *Extra Ecclesiam nulla salus*, "fuori dalla Chiesa non c'è salvezza", ha un suono assolutamente medievale per la maggior parte delle orecchie moderne. La coscienza si sta risvegliando, ovunque, e molti cristiani sono pronti per una vita spirituale più profonda. È così anche per te?

Non è un caso che, ai giorni nostri, siano riemersi testi come il *Vangelo di Tommaso*.^{*} All'inizio di quel testo (nel detto numero 3) leggiamo queste mistiche parole:

«Gesù ha detto: "Se quelli che vi guidano vi dicono: 'Vedete, il regno è nel cielo', gli uccelli del cielo vi precederanno. Se vi dicono: 'È nel mare', i pesci vi precederanno. Invece, il regno è dentro di voi e fuori di voi. Quando conoscerete voi stessi, allora sarete conosciuti e capirete che siete voi i figli del Padre vivente. Se, però, non conoscerete voi stessi, dimorerete nella povertà e sarete voi a essere quella povertà"».

Sì, la Messa può essere un'esperienza edificante per i fedeli, come tutte le cerimonie religiose. La devozione attira la Grazia. Cantare e pregare in gruppo può essere potente, e anche l'Eucaristia può essere una benedizione.

Tuttavia, queste attività sono come ricevere una piccola caramella, invece di una torta regale. Quanto più gloriosa e intensa è invece la messa *interiore*, nella Chiesa *interiore*, ricevendo l'Eucaristia direttamente da Cristo! La Santa Comunione diventa, allora, una Santa Comunione interiore.

Questo è ciò che hanno praticato gli apostoli e i primi cristiani. Era stato loro insegnato che il corpo è un tempio in cui risiede Dio. Chi non comprendeva questi misteri interiori era considerato ignorante, come leggiamo in alcuni preziosi passi della Bibbia:

^{*} È stato ritrovato a Nag Hammadi, in Egitto, nel dicembre 1945 ed è stato tradotto in inglese nel 1959. Gli studiosi moderni non considerano l'apostolo Tommaso come autore del documento, e l'autore rimane sconosciuto. Swami Kriyananda ebbe la stessa percezione: sebbene gli insegnamenti di questo testo non fossero sbagliati (poiché trasmettevano pensieri gnostici), non gli sembrò che provenissero da una fonte sufficientemente elevata da poter essere considerati una Scrittura.

«Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, **che è in voi?**
Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi».*
«Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio **abita in voi?**»†

Oggi ti pongo la stessa domanda: «Non sai, dall'insegnamento dei Vangeli, che Cristo *abita* in te? Non hai letto che risplende in te?».

«Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo».‡

Leggi attentamente queste parole e portale nel tuo silenzio interiore. Lì, con il cuore aperto, senti come agiscono in te. Poi rispondi a queste tre domande.



Un momento di riflessione

- ⊕ Che cosa significa, per me, il concetto secondo cui la vera Luce «illumina ogni uomo», compreso me stesso?
- ⊕ Come mi fanno sentire queste parole?
- ⊕ Che impatto hanno sul modo in cui percepisco le persone attorno a me?

Aboliamo il “Chiesismo”!

La nuova era nella quale viviamo richiede nuovi modi, nuovi approcci. Paramhansa Yogananda ha dato il via a una moderna riforma del Cristianesimo, che non consiste nella creazione di una nuova organizza-

* I Corinzi 6,19. † I Corinzi 3,16. ‡ Gv 1,9.

zione o di una nuova Chiesa,* ma in un cambiamento interiore, in tutti i cristiani, in tutte le chiese, come pure fuori dalle chiese. Egli ha scritto:

«Ciò che è necessario, adesso, non è creare nuove denominazioni, ma seguire e vivere il *vero* insegnamento di Cristo, migliorando la qualità dei membri della Chiesa attraverso la meditazione e selezionando ministri che siano conosciuti da Dio, e che siano capaci di contattarlo.

«Sarà possibile abolire completamente il “Chiesismo”, e riportare nelle chiese il vero Cristianesimo, se queste diventeranno luoghi di meditazione quotidiana, anche la domenica. L'atmosfera di meditazione trasformerà le chiese da nidi di “Chiesismo”, illusorio e divisivo, al paradiso della Coscienza Cristica o “Crist-ianesimo”.

«Per questo motivo, Gesù aveva conferito ai discepoli un potere divino, affinché, a loro volta, potessero infondere tale potere negli altri e guarirli dall'ignoranza.

«Gesù aveva insegnato loro anche l'arte di sviluppare la forza di volontà dinamica e la guarigione, attraverso cui potevano risanare i corpi malati di coloro che, pur volendo essere spirituali, non potevano esserlo a causa dei propri difetti fisici».†

La visione di Yogananda è semplice, chiara e profonda. Tutte le Chiese – egli suggerisce – invece di sottolineare la propria denominazione (Cattolica, Protestante, Metodista, ecc.) e le superficiali differenze teologiche, dovrebbero insegnare metodi pratici per conseguire la comunione interiore a livello individuale.

* Durante la lettura di questo libro, è importante considerare Yogananda come non appartenente a nessuna organizzazione, a nessuna Chiesa e a nessuna religione. Altrimenti, anche lui diventerà parte di un altro tipo di “Chiesismo”. Sì, ha fondato un'organizzazione, la Self-Realization Fellowship, ma solo per scopi pratici, come veicolo dei suoi insegnamenti, e non come una definizione della sua missione. Un suo discepolo diretto, Swami Kriyananda, ha creato in seguito le comunità Ananda, paragonabili alle prime comunità gnostiche, che sostenevano di derivare il proprio lignaggio spirituale da San Paolo. (Puoi trovare maggiori informazioni su Swami Kriyananda e Ananda alla fine di questo libro e sul sito www.ananda.it).

† *Inner Culture Magazine*, dicembre 1938.





PARAMHANSA YOGANANDA

Paramhansa Yogananda (1893-1952) è stato il primo grande maestro indiano a trasferirsi in Occidente. Autore della famosa *Autobiografia di uno yogi*, pubblicata per la prima volta nel 1946, è considerato una delle principali figure spirituali dei nostri tempi.

Yogananda ha svolto un ruolo chiave nel rendere lo yoga e la meditazione ampiamente conosciuti e praticati in Occidente. Il suo amore, la sua profondità e l'universalità dei suoi insegnamenti hanno ispirato milioni di persone.

Yogananda ha dato risalto ai principi eterni alla base di ogni religione. Il suo scopo era quello di aiutare i sinceri ricercatori della Verità, indipendentemente dal loro credo, a ottenere l'esperienza interiore e diretta di Dio. Egli ha insegnato che l'essenza intima di ogni religione è la stessa: la via all'unione con l'Infinito, conosciuta come "realizzazione del Sé".

Per aiutarci a raggiungere questo traguardo, Yogananda ha trasmesso l'antica scienza del *Kriya Yoga*, insegnando pratiche spirituali facilmente accessibili ai ricercatori occidentali. Persone di ogni età, religione e provenienza possono utilizzare queste tecniche, basate su principi scientifici e permeate di devozione e saggezza. Fin dai primi passi, esse consentono di creare un equilibrio armonioso tra l'aspetto fisico, mentale, emozionale e spirituale della propria natura, e di infondere questo equilibrio in tutte le attività della vita.



SWAMI KRIYANANDA

Nato nel 1926 in Romania da genitori americani, Swami Kriyananda (J. Donald Walters) ha compiuto i suoi studi dapprima in Svizzera e in Inghilterra e successivamente in America, al Haverford College e alla Brown University.

Divenuto discepolo nel 1948 di Paramhansa Yogananda, Kriyananda ha diffuso in tutto il mondo gli insegnamenti di Yogananda sulla realizzazione del Sé, mostrandone l'applicazione in ogni ambito dell'esistenza quotidiana: l'educazione, i rapporti con gli altri, il matrimonio, gli affari, l'arte, la vita comunitaria, ecc. Su questi argomenti Kriyananda ha scritto più di cento libri, pubblicati in ventisei lingue in novanta Paesi.

Oltre a essere un rinomato autore e insegnante spirituale, Kriyananda è stato anche un compositore di fama internazionale, autore di oltre quattrocento brani di musica d'ispirazione.

Nel 1968, Swami Kriyananda ha fondato la prima comunità Ananda. Da allora queste comunità – veri e propri laboratori viventi per una vita semplice con alti ideali – si sono diffuse in America, Europa e India. Oggi accolgono oltre mille residenti e sono ogni anno la meta di migliaia di ricercatori spirituali.

Swami Kriyananda ha lasciato il corpo il 21 aprile 2013 ad Ananda Europa, nei pressi di Assisi, ma i suoi messaggi di pace e d'amore continuano a ispirare molte anime, di tutti i sentieri, ovunque nel mondo.



JAYADEV JAERSCHKY

Nato in Germania, ha iniziato la sua ricerca interiore nell'adolescenza e nel 1989, dopo un pellegrinaggio in India, ha deciso di stabilirsi nel centro Ananda nei pressi di Assisi e di seguire la tradizione del *Kriya Yoga* di Yogananda, attraverso il suo discepolo diretto Swami Kriyananda. Lo stesso Kriyananda lo ha incoraggiato a insegnare e, in seguito, a scrivere libri.

Jayadev tiene seminari in varie parti d'Italia. Ha, inoltre, insegnato in diversi Paesi europei e in India, Egitto, Russia, Ucraina e negli Stati Uniti. Nel 2007 ha fondato la *Scuola Europea di Ananda Yoga*, di cui è direttore e dove tiene corsi durante tutto l'anno, formando nuovi insegnanti. Guida ogni anno dei pellegrinaggi in India, sia nei luoghi collegati alla vita di Yogananda, sia nei luoghi sacri dell'Himalaya.

Jayadev è autore di numerosi libri sullo yoga: *Vivere Patanjali*; *Kriya Yoga*; *Yogoda*, *Gli Esercizi di ricarica di Paramhansa Yogananda*; *La Meditazione di Yogananda*; *Lo Yoga di Yogananda*; *Risveglia i Chakra*; *Yoga come preghiera*; *Respira che ti passa!*; *Esercizi di Mindfulness yogica*; *Vivere l'Autobiografia di uno yogi* e *Il quaderno dei passi felici* (questi ultimi due scritti assieme a Sahaja Ellero, sua moglie), *Yoga che ti passa*, *Uno yoga al giorno*, e altri. Ha anche curato l'edizione delle raccolte *Aforismi per la vita di Yogananda*, *Come un raggio di luce* e *108 Palpiti d'Amore*.

Canta con passione, suona la chitarra e ha pubblicato vari CD musicali: *Canti Cosmici*, *Love God*, *Meditazioni e pratiche con l'OM secondo Yogananda* e *Apri il chakra del cuore* (questi ultimi due con Peter Treichler).

Nel 2014 è stato nominato *Kriyacharya*, cioè autorizzato a impartire la sacra iniziazione al *Kriya Yoga*.

Titolo Originale: *Jesus the Yogi. As Seen by an Enlightened Master*
Prima edizione italiana: ottobre 2024

Grafica di Tejindra Scott Tully
Revisione del testo di Akshaya Alessandra Limetti, Carla Lorizzo,
Himavan Roberto Pedroli e Emmanuel Arion Beccarelli.

*Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato, spiritualmente
e finanziariamente, alla realizzazione di quest'opera.*

ISBN: 97 88833321004



Ananda Edizioni

Yogananda Edizioni Srl - Impresa sociale
Ananda Edizioni
Frazione Morano Madonnuccia, 7
06023 Gualdo Tadino (PG)
tel. 075-9148375
www.anandaedizioni.it
amicideilibri@yoganandaedizioni.it

Finito di stampare nell'ottobre 2024 presso Lithos Arti Grafiche - Villa Verucchio (RN)

Riscoprire GESÙ: un'avventura di inestimabile valore

GLI INSEGNAMENTI di Gesù sono preziosi come oro puro, ma sono stati crocifissi ogni giorno, per duemila anni, da «ciechi e guide di ciechi». Così ha affermato Paramhansa Yogananda, un grande maestro dello yoga del nostro tempo. Depotenziando concetti come il peccato originale, la colpa, l'inferno eterno e il giudizio universale, Yogananda offre una visione di gioia immensa, di libertà interiore, di spiritualità individuale e di potere dell'anima.

Scoprire Gesù in questa luce potrà diventare la più grande avventura della tua vita. Che tu sia cristiano, agnostico o seguace di un'altra religione, troverai in questo libro insegnamenti trasformativi e una nuova visione della storia più popolare e più travisata di sempre.

In questo libro troverai:

- il Cristianesimo spirituale delle origini, e come viverlo oggi;
- personaggi dei Vangeli che trasmettono un messaggio moderno;
- citazioni bibliche dal profondo significato mistico;
- momenti di riflessione personale;
- esercizi di sintonizzazione, per avvicinarti a Gesù come mai prima;
- musica da scaricare, per ispirare il tuo viaggio letterario.

Il messaggio di questo libro è ciò che molti cristiani – e non – stavano a lungo aspettando. È iniziata una nuova era, e una nuova Cristianità bussa alla nostra porta. Aprila, per accogliere un'avventura spirituale di inestimabile valore!

Gli autori



Paramhansa Yogananda

Paramhansa Yogananda (1893-1952) è stato il primo grande maestro indiano a trasferirsi in Occidente. Autore della famosa *Autobiografia di uno yogi*, è considerato una delle principali figure spirituali dei nostri tempi. Yogananda ha svolto un ruolo chiave nel rendere lo yoga e la meditazione ampiamente accettati e praticati in Occidente. L'universalità e la praticità dei suoi insegnamenti hanno ispirato milioni di persone, indipendentemente dal loro credo, a raggiungere i più alti traguardi dell'esistenza.



Jayadev Jaerschky

Jayadev Jaerschky, di origine tedesca, pratica lo yoga e la meditazione da oltre quarant'anni. È discepolo del grande maestro Paramhansa Yogananda, attraverso il suo discepolo diretto Swami Kriyananda.

Jayadev vive e insegna nel centro Ananda nei pressi di Assisi, dove ha contribuito a fondare e attualmente dirige la *Scuola Europea di Ananda Yoga*. Tiene ogni anno seminari e conferenze in varie parti d'Italia e d'Europa. È autore di numerosi libri sullo yoga, tra i quali il bestseller *Risveglio i Chakra*, e ha pubblicato diversi CD di musica devozionale. Nel 2014 è stato nominato *Kriyacharya*, cioè autorizzato a impartire la sacra iniziazione al *Kriya Yoga*.



«Sono sicura che questo libro aprirà gli occhi ai cristiani moderni!». ~ *Vanamali Mataji*, autrice, Krishna Bhakta del *Vanamali Ashram, Rishikesh*

CRISTO VIVE IN TE!

CHE COSA SUCCUDE quando uno yogi illuminato parla di Gesù? Tutti i dogmi svaniscono immediatamente!

Il Cristianesimo delle origini, visto attraverso occhi orientali, è un inedito percorso di risveglio spirituale, per rivelare la divinità del tuo essere. Ritornerai alle antiche radici spirituali, che offrono Verità, felicità e realizzazione interiore.



Numerose citazioni bibliche affermano che Cristo vive dentro di te. Trovare lui – la Coscienza eterna – significa trovare il tuo paradiso interiore. Sei un figlio della Luce, e finalmente potrai rendertene conto. «Voi siete dèi» è l'insegnamento centrale di Gesù per te. È un messaggio di pura gioia.

Ricco di scritti autentici e mai pubblicati di **Paramhansa Yogananda**, questo libro è un vero e proprio Vangelo della realizzazione del Sé, un tesoro inestimabile per dare nuovo impulso all'evoluzione della tua anima.

«La figura e l'insegnamento del Cristo possono essere meglio compresi alla luce della millenaria saggezza delle tradizioni sapienziali indovediche e degli insegnamenti di Yogananda, che svelano significati inediti e affascinanti».

~ Daniel Lumera, esperto di scienze del benessere, autore di bestseller (dalla Prefazione)

«Un prezioso stimolo per riscoprire la dimensione contemplativa del Cristianesimo».

~ Padre Axel Bayer, monaco benedettino camaldolese

«Grazie alla lettura di questo libro nasce spontaneo il desiderio di "riprenderci" il nostro più vero Gesù – amico, fratello, uomo divino e maestro spirituale – e difficilmente sarà più possibile separarsene».

~ Enzo Decaro, attore, autore, ricercatore spirituale

52143A

€25,00

Disponibile anche in e-book